

## Prefazione

Tra le iniziative di compartecipazione dell'Assessorato alla Cultura a progetti editoriali di particolare rilievo e interesse regionale, va segnalata l'istituzione di specifici "premi di pubblicazione" per le tesi di laurea che si sono distinte per originalità e scientificità dei temi trattati tra quelli letterari, artistici o economici incentrati sull'ingente patrimonio storico-culturale delle Marche.

La notevole attività di ricerca che è emersa dagli atenei marchigiani nel corso degli ultimi anni testimonia il gran numero di giovani laureandi che, dopo anni di studi, approdano meritoriamente a proposte ed iniziative progettuali innovative e sostenibili per il nostro territorio, spesso passando per un approfondimento più analitico di conoscenze, buone pratiche ed esperienze consolidate già note ed acquisite in letteratura, ma non ancora sufficientemente valorizzate e correlate in un'ottica multidisciplinare.

Nel proporre la tesi di laurea in "Management dei Beni Culturali. Gestione e organizzazione delle aziende culturali" di Concetta Ferrara dal titolo "Cibo, cultura, paesaggio. Prospettive di marketing territoriale per la valle dell'Aso", l'Università degli Studi di Macerata ha privilegiato indubbiamente un prodotto culturale di rilievo.

Partendo da una lettura interpretativa integrata delle più recenti acquisizioni scientifiche in materia di valorizzazione dei beni culturali, di *made in Italy* e marketing territoriale e turistico – come si evince nella presentazione della stessa tesi di laurea –, dopo un ricco ed articolato percorso di conoscenza analitica del territorio oggetto di studio, si arriva a delineare un

programma di sviluppo turistico integrato e sostenibile per la vallata del fiume Aso, ove le tradizionali, avanzate, tecniche di produzione agroalimentare si coniugano già con un patrimonio storico-architettonico e paesaggistico d'indubbio valore, capace di attrarre significativi flussi turistici.

Una possibile "via di sviluppo" sostenibile per la valle dell'Aso è strategicamente possibile e auspicabile per rendere più competitivo e attrattivo uno dei territori più armoniosi e ben conservati della nostra regione, stimolando progetti e azioni, impiego di risorse pubbliche e private, nonché la partecipazione delle popolazioni locali.

Al pari della maggior parte delle vallate marchigiane, quella dell'Aso offre "molteplici potenzialità culturali ed economiche ancora inesprese" in grado di far assumere un valore peculiare e quindi strategico nella competizione/cooperazione tra sistemi territoriali e dentro la dinamica tra locale e globale.

È questo in fondo il motivo che ci spinge a promuovere studi come questo che possono essere validi strumenti di supporto alla programmazione e all'azione amministrativa e di governo.

Pietro Marcolini  
Assessore alla Cultura  
della Regione Marche